

Codice DB1614

D.D. 18 settembre 2014, n. 610

**LL.RR. nn. 28/99 e 31/08 - D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 e s.m.i. D.D. n. 704 del 16/12/2013.**  
**Approvazione della graduatoria delle istanze presentate dai Comuni per la Misura 1.**

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

Ai sensi della L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. e della L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. è stato istituito il Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, di seguito denominato Fondo, articolato in apposite sezioni corrispondenti alle diverse tipologie di intervento. Con successivi provvedimenti della Giunta regionale sono state istituite le sezioni del Fondo denominate “Artigianato”, “Commercio” e “Emergenze”.

Ai sensi dell’art. 2, comma 4 della L.R. n. 17 del 26/07/2007 ed in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. in data 2/04/2010 hanno sottoscritto la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.”.

In attuazione della predetta deliberazione è stata affidata a Finpiemonte S.p.A. la gestione delle richiamate sezioni del Fondo.

Il Documento di Programmazione Economico Finanziaria regionale (D.P.E.F.R.) per il triennio 2013-2015 pianifica le linee strategiche di sviluppo del commercio ed individua le Azioni di Governo, per ciascuna delle quali sono state individuate apposite Aree di Intervento.

Nell’ambito dell’Azione di Governo Competitività, Area di Intervento Industria e Internazionalizzazione, il D.P.E.F.R. prevede interventi volti a sostenere le attività di valorizzazione dei luoghi del commercio, di contrasto alla desertificazione commerciale e di mantenimento del servizio nelle aree commercialmente deboli ed interventi di riqualificazione del sistema fieristico regionale.

La L.R. n. 28/99 e s.m.i. all’art. 18, comma 1, lettera a), prevede il sostegno di interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati con il concorso degli Enti locali per la valorizzazione del tessuto commerciale urbano, la rivitalizzazione delle realtà minori, la qualificazione del territorio e la creazione dei centri commerciali naturali.

La L.R. n. 31 del 28/11/2008 all’art. 1 promuove lo sviluppo e la valorizzazione dell’attività fieristica regionale.

Gli interventi previsti dalla L.R. n. 28/99 e s.m.i. e dalla L.R. n. 31/08 devono essere considerati sinergici in quanto finalizzati allo sviluppo e alla promozione della piccola impresa commerciale e possono essere promossi dagli enti locali, quali soggetti deputati al governo del territorio nel quale operano tali imprese.

Per l’attuazione di tali interventi, la L.R. n. 13 del 27/07/2011 ha modificato l’art. 18, comma 1 della L.R. n. 28/99 e s.m.i., prevedendo l’istituzione di un’apposita sezione sulla quale possono confluire mediante trasferimento, a titolo definitivo, le risorse di cassa disponibili della Sezione Commercio del Fondo.

Con D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012 è stata istituita la Sezione del Fondo denominata “Valorizzazione dei luoghi del commercio” con trasferimento, a titolo definitivo, di parte delle risorse della Sezione Commercio per un importo complessivo di Euro 15.000.000,00.

Nella Sezione “Valorizzazione dei luoghi del commercio” del Fondo confluisce, altresì, a titolo definitivo, ai sensi dell’art. 2 comma 1 della L.R. n. 15 del 18/12/2012, una quota pari al 25% degli oneri aggiuntivi previsti, ai sensi dell’art. 3 comma 3 bis della L.R. n. 28/99 e s.m.i., per il rilascio delle autorizzazioni per medie e grandi strutture di vendita.

In attuazione della D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012, con la Deliberazione n. 21-6840 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti relativi a quattro Misure così definite:

- Misura 1 - Riqualficazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali;
- Misura 2 - Realizzazione o recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercati e manifestazioni fieristiche;
- Misura 3 - Adeguamento di locali di proprietà comunale, non sedi di attività amministrative, da destinarsi ad attività di promozione e di servizio delle attività commerciali e delle manifestazioni fieristiche;
- Misura 4 - Acquisto di tensostrutture e tendostrutture finalizzate ad ospitare manifestazioni fieristiche, a qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale, in spazi espositivi non permanenti.

La D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 destina le risorse a disposizione sulla Sezione “Valorizzazione dei luoghi del commercio” in base alla seguente ripartizione:

- alla programmazione 2013-14 Euro 8.000.000,00;
- alla programmazione 2014-15 Euro 4.000.000,00;
- alla programmazione 2015-16 Euro 3.000.000,00.

La succitata deliberazione prevede, inoltre, per l’attuazione delle Misure sopra citate, una dotazione per la programmazione 2013-14, così definita:

- Euro 4.000.000,00 per la Misura 1
- Euro 2.000.000,00 per la Misura 2
- Euro 1.500.000,00 per la Misura 3
- Euro 500.000,00 per la Misura 4.

La gestione amministrativa delle istanze sarà effettuata dal Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio Piemontese della Regione Piemonte, mentre la gestione finanziaria sarà affidata a Finpiemonte S.p.A. in analogia a quanto già attuato con le Sezioni “Artigianato”, “Commercio” ed “Emergenze” e nel rispetto di quanto stabilito dalla citata Convenzione Quadro, con particolare riferimento all’art. 24, c. 3, recante “Criteri ed allocazione delle disponibilità liquide” e all’art. 30 recante “Determinazione e versamento dei costi-corrispettivi. Bilancio di previsione”.

La D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 autorizza la permeabilità tra le diverse Misure di intervento ed annualità, al fine di ottimizzare l’utilizzo delle eventuali economie in modo proporzionale tra le diverse Misure per i progetti non finanziati. Autorizza, altresì, la riapertura dei bandi nella medesima annualità in caso di incompleto utilizzo delle risorse disponibili per la stessa Misura.

La D.G.R. n. 15-84 del 7/07/2014 ha prorogato di sessanta giorni i termini per la conclusione dell’istruttoria relativa alle istanze presentate sulla Misura 1.

La Misura 1 costituisce il primo intervento in cui si articola la programmazione 2013-14 ed è finalizzata alla riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali. A tale Misura è destinata la somma di Euro 4.000.000,00.

Con la D.D. n. 704 del 16/12/2013 è stato approvato ed emanato il bando per l'accesso alla Misura 1 ed il fac-simile di domanda, come sotto indicato:

- Allegato 1: Bando per l'accesso alla Misura 1, che contiene oltre ai criteri e alle modalità già presenti nella D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013, tutti gli altri elementi utili alla partecipazione al bando
- Allegato 2: Fac-simile di domanda

Con la D.D. n. 559 del 3/09/2014 sono state ripartite le risorse non utilizzate e le economie derivanti dalla conclusione delle istruttorie relative agli interventi delle Misure 2 e 3. Tale ripartizione ha reso disponibili ulteriori Euro 2.700.051,48 per la Misura 1, che portano l'ammontare complessivo a disposizione ad Euro 6.700.051,48.

Esaminate le domande di contributo pervenute nei termini previsti dal citato bando regionale e in relazione agli elementi, ai requisiti ed alle condizioni di carattere procedurale e sostanziale che risultano dalle citate norme e considerato che sono pervenute 85 domande di finanziamento, le risultanze dell'istruttoria hanno evidenziato quanto illustrato agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto.

L' Allegato 1 contiene la graduatoria dei Comuni ammessi e finanziati nell'ambito prioritario di cui al punto 6 del bando regionale - Comuni cosiddetti minori o deboli e cioè con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti ed elencati all'Allegato 1 della D.C.R. n. 626-3799 dell'1/03/2000, sedi di un'offerta commerciale spesso non completa nella dotazione di base. La graduatoria è stata predisposta sulla base dei criteri stabiliti con il bando di cui sopra, evidenziando il punteggio assegnato a ciascun beneficiario, il Comune beneficiario, l'intervento proposto, l'entità della spesa preventivata, l'entità della spesa ammessa a finanziamento e la motivazione dell'eventuale rideterminazione dell'importo.

Tali Comuni, in quanto appartenenti all'ambito prioritario, beneficiano del 25% della disponibilità complessiva, pari ad Euro 1.675.012,87 a cui è stata aggiunta la somma di Euro 100.290,57 non utilizzata per i Comuni di cui all'Allegato 3. L'importo complessivo destinato alle istanze dei Comuni prioritari ammonta ad Euro 1.775.303,44.

L' Allegato 2 contiene la specificazione del quadro economico relativo agli interventi dei Comuni ammessi a finanziamento appartenenti all'ambito prioritario di cui al punto 6 del bando regionale.

L' Allegato 3 contiene l'elenco dei Comuni Polo, Sub-polo e Intermedi ammessi e finanziati. La graduatoria è stata predisposta sulla base dei criteri stabiliti con il bando di cui sopra, evidenziando il punteggio assegnato a ciascun beneficiario, il Comune beneficiario, l'intervento proposto, l'entità della spesa preventivata, l'entità della spesa ammessa a finanziamento e la motivazione dell'eventuale rideterminazione dell'importo.

L'importo destinato a tali Comuni ammonta ad Euro 5.025.038,61.

L'importo della spesa complessiva ammonta ad Euro 4.860.038,93. La quota rimanente non è sufficiente a finanziare un'ulteriore istanza dei Comuni Polo, Sub-polo e Intermedi e viene destinata all'ambito prioritario.

L' Allegato 4 contiene la specificazione del quadro economico relativo agli interventi dei Comuni Polo, Sub-polo e Intermedi ammessi a finanziamento.

L' Allegato 5 contiene l'elenco dei Comuni appartenenti all'ambito prioritario ammissibili, ma non finanziati per carenza di risorse.

L' Allegato 6 contiene l'elenco dei Comuni Polo, Sub-polo e Intermedi ammissibili, ma non finanziati per carenza di risorse.

L' Allegato 7 contiene l'elenco dei Comuni non ammessi per carenza dei requisiti previsti dal bando regionale. L'elenco è stato predisposto sulla base dei criteri stabiliti con il bando di cui sopra, evidenziando la motivazione dell'esclusione relativa a ciascuna istanza.

L' Allegato 8 contiene le condizioni per l'erogazione dei finanziamenti e i vincoli a cui i Comuni dovranno attenersi.

In totale i finanziamenti concessi con il presente provvedimento ammontano ad Euro 6.635.342,37 sui 6.700.051,48 a disposizione. La quota rimanente di Euro 64.709,11 e le eventuali economie derivanti da rinunce, revoche o dai successivi ribassi d'asta progettuali saranno utilizzate sulle successive programmazioni.

Per gli interventi di cui all'Allegato 1 è previsto un finanziamento al 100% dell'investimento complessivo ammesso, a valere sulla Sezione del Fondo denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio", secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013, come sotto specificato:

- una quota a rimborso pari all'80% dell'importo ammesso e rideterminato a seguito del ribasso d'asta
- una quota a fondo perduto fino al 20% dell'importo eventualmente rideterminato a consuntivo.

Un'apposita convenzione con Finpiemonte S.p.A. regolerà le modalità specifiche di erogazione dei finanziamenti e disciplinerà i rapporti tra le parti.

#### QUANTO SOPRA PREMESSO

vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/3/1998 n. 114";

vista la L.R. n. 31 del 28/11/2008 recante "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese";

vista la L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. recante "Testo unico in materia di artigianato";

vista la legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 relativo ai "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";

vista la circolare regionale n. 6837/SB0100 del 5/07/2013 recante “Prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

vista la D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 recante “L.R. n. 28/99 e s.m.i., art. 18, comma 1, lettera a) e b bis) – L.R. n. 31 del 28/11/2008, art. 1 – Approvazione dei criteri per le Misure di sostegno degli interventi promossi dagli enti locali per la valorizzazione del tessuto commerciale urbano, la rivitalizzazione delle realtà minori e per la promozione e lo sviluppo del sistema fieristico regionale.”;

vista la D.G.R. n. 15-84 del 7/07/2014 recante “D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 - D.D. n. 704 del 16/12/2013. Proroga di sessanta giorni dei termini per la conclusione dell’istruttoria relativa alle istanze presentate sulla Misura 1”.

considerato che l’attuazione della D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio regionale;

vista la D.D. n. 704 del 16/12/2013 recante “D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 – Programmazione 2013 – 14 – Misura 1: riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali. Approvazione del bando e del fac-simile di domanda”;

vista la D.D. n. 559 del 3/09/2014 recante “D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013. Ripartizione di economie e somme non concesse tra le Misure 1 e 4”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

*determina*

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare gli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - l’ Allegato 1 contiene la graduatoria dei Comuni ammessi e finanziati nell’ambito prioritario di cui al punto 6 del bando regionale - Comuni cosiddetti minori o deboli e cioè con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti ed elencati all’Allegato 1 della D.C.R. n. 626-3799 dell’1/03/2000, sedi di un’offerta commerciale spesso non completa nella dotazione di base. La graduatoria è stata predisposta sulla base dei criteri stabiliti con il bando di cui sopra, evidenziando il punteggio assegnato a ciascun beneficiario, il Comune beneficiario, l’intervento proposto, l’entità della spesa preventivata, l’entità della spesa ammessa a finanziamento e la motivazione dell’eventuale rideterminazione dell’importo. Tali Comuni, in quanto appartenenti all’ambito prioritario, beneficiano del 25% della disponibilità complessiva, pari ad Euro 1.675.012,87 a cui è stata aggiunta la somma di Euro 100.290,57 non utilizzata per i Comuni di cui all’Allegato 3. L’importo complessivo destinato alle istanze dei Comuni prioritari ammonta ad Euro 1.775.303,44;
  - l’ Allegato 2 contiene la specificazione del quadro economico relativo agli interventi dei Comuni ammessi a finanziamento appartenenti all’ambito prioritario di cui al punto 6 del bando regionale;
  - l’ Allegato 3 contiene l’elenco dei Comuni Polo, Sub-polo e Intermedi ammessi e finanziati. La graduatoria è stata predisposta sulla base dei criteri stabiliti con il bando di cui sopra, evidenziando il punteggio assegnato a ciascun beneficiario, il Comune beneficiario, l’intervento proposto, l’entità

della spesa preventivata, l'entità della spesa ammessa a finanziamento e la motivazione dell'eventuale rideterminazione dell'importo.

L'importo destinato a tali Comuni ammonta ad Euro 5.025.038,61.

L'importo della spesa complessiva ammonta ad Euro 4.860.038,93.

La quota rimanente non è sufficiente a finanziare un'ulteriore istanza dei Comuni Polo, Sub-polo e Intermedi e viene destinata all'ambito prioritario;

○ l'Allegato 4 contiene la specificazione del quadro economico relativo agli interventi dei Comuni Polo, Sub-polo e Intermedi ammessi a finanziamento;

○ l'Allegato 5 contiene l'elenco dei Comuni appartenenti all'ambito prioritario ammissibili, ma non finanziati per carenza di risorse;

○ l'Allegato 6 contiene l'elenco dei Comuni Polo, Sub-polo e Intermedi ammissibili, ma non finanziati per carenza di risorse;

○ l'Allegato 7 contiene l'elenco dei Comuni non ammessi per carenza dei requisiti previsti dal bando regionale. L'elenco è stato predisposto sulla base dei criteri stabiliti con il bando di cui sopra, evidenziando la motivazione dell'esclusione relativa a ciascuna istanza;

○ l'Allegato 8 contiene le condizioni per l'erogazione dei finanziamenti e i vincoli a cui i Comuni dovranno attenersi;

- di destinare agli interventi approvati con il presente atto le risorse necessarie alla loro realizzazione, pari ad Euro 6.635.342,37, disponibili sulla Sezione del Fondo denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio";

- di autorizzare l'erogazione delle somme a rimborso e a fondo perduto utilizzando le risorse assegnate alla Misura 1, che sono disponibili sulla Sezione del Fondo denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio", secondo quanto statuito con la D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013, con la D.D. n. 704/2014 e con il presente atto;

- di destinare la quota rimanente di Euro 64.709,11 e le eventuali economie derivanti da rinunce, revoche o dai successivi ribassi d'asta relativi alle istanze ammesse a finanziamento con il presente atto alle successive programmazioni.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile del Settore  
Claudio Marocco

Allegato

**Allegato 1**

**MISURA 1: riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali - AMBITO PRIORITARIO  
Comuni ammessi e finanziati ai sensi della D.D. n. 704/2013**

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>LUOGO INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO RICHIESTO</b>	<b>IMPORTO AMMESSO</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
33,75	Lesegno	CN	istituzione area mercatale in via Viaris e piazza delle scuole	161.500,00	149.745,60	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
33,00	Alpette	TO	istituzione area mercatale in piazza Forno	96.500,00	95.613,76	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
32,00	Varisella	TO	istituzione area mercatale di via Don Giocondo Cabodi (di fronte al Municipio)	240.000,00	240.000,00	
31,50	Baldichieri d'Asti	AT	piazza Romita	111.500,00	111.500,00	
30,75	Capriata d'Orba	AL	istituzione area mercatale in piazza Martiri della Liberazione	75.000,00	75.000,00	
29,75	Corneliano d'Alba	CN	piazza Cottolengo	83.500,00	80.980,58	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
29,00	San Nazzaro Sesia	NO	istituzione area mercatale in piazza Vittorio Veneto	325.000,00	316.948,74	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
29,00	Villafranca d'Asti	AT	piazza delle Pollaie e piazza Marconi	141.000,00	141.000,00	
28,75	Maranzana	AT	istituzione area mercatale piazza Marconi	99.990,00	96.582,17	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
28,25	Fogizzo	TO	piazza Torino	80.000,00	73.518,59	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
28,00	Sampeyre	CN	piazza della Vittoria	400.000,00	394.414,00	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale

**TOTALE**

**1.813.990,00**

**1.775.303,44**

Allegato 2									
MISURA 1: riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali - AMBITO PRIORITARIO - Comuni ammessi e finanziati.									
Quadro economico spesa ammessa									
PUNTEGGIO	COMUNE	PROVINCIA	LUOGO INTERVENTO	quadro economico di spesa					
				importo lavori e manodopera	oneri di sicurezza	IVA	Spese tecniche max.12%	somme a disposizione	Totale spesa
33,75	Lesegno	CN	istituzione area mercatale in via Viaris e piazza delle scuole	114.127,67	4.320,96	11.844,86	14.213,84	5.238,27	149.745,60
33,00	Alpette	TO	istituzione area mercatale in piazza Forno	74.490,87	2.979,63	7.747,05	9.296,46	1.099,75	95.613,76
32,00	Varisella	TO	istituzione area mercatale di via Don Giocondo Cabodi (di fronte al Municipio)	190.000,00	3.759,09	19.375,91	22.796,47	4.068,53	240.000,00
31,50	Baldichieri d'Asti	AT	piazza Romita	85.173,94	6.219,50	9.139,34	10.967,22	0,00	111.500,00
30,75	Capriata d'Orba	AL	istituzione area mercatale in piazza Martiri della Liberazione	55.622,73	5.707,56	6.133,03	7.359,63	177,05	75.000,00
29,75	Corneliano d'Alba	CN	piazza Cottolengo	63.500,00	1.500,00	6.858,08	7.800,00	1.322,50	80.980,58
29,00	San Nazzaro Sesia	NO	istituzione area mercatale in piazza Vittorio Veneto	252.269,92	6.907,40	25.917,73	31.101,28	752,41	316.948,74
29,00	Villafranca d'Asti	AT	piazza delle Pollaie e piazza Marconi	107.011,36	8.562,41	11.557,38	13.868,85	0,00	141.000,00
28,75	Maranzana	AT	istituzione area mercatale piazza Marconi	73.615,46	2.208,46	7.582,39	9.098,87	4.076,99	96.582,17
28,25	Foglizzo	TO	piazza Torino	49.623,38	5.320,00	5.494,34	6.593,21	6.487,67	73.518,59
28,00	Sampeyre	CN	piazza della Vittoria	303.000,00	7.000,00	31.000,00	37.200,00	16.214,00	394.414,00
								<b>TOTALE</b>	<b>1.775.303,44</b>

Nella colonna somme a disposizione gli importi indicati non possono in ogni caso essere maggiorati. Come da bando regionale, non è ammesso il riutilizzo del ribasso d'asta. Le somme a disposizione debbono essere debitamente giustificate e la loro ammissione a consuntivo è riservata alla valutazione dell'amministrazione regionale.



**Allegato 3**

**MISURA 1: riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali - COMUNI POLO, SUBPOLO, INTERMEDI  
Comuni ammessi e finanziati ai sensi della D.D. n. 704/2013**

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>LUOGO INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO RICHIESTO</b>	<b>IMPORTO AMMESSO</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
32,50	Costigliole Saluzzo	CN	piazza Vittorio Emanuele II	340.000,00	333.769,23	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
32,25	Bra	CN	corso Garibaldi	386.000,00	385.128,93	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
32,25	Volvera	TO	piazza Pertini	300.000,00	300.000,00	
32,00	Settimo Torinese	TO	via Castiglione	432.800,00	400.000,00	Spesa massima ammissibile
31,00	Ciriè	TO	piazza Caduti del Lavoro	475.000,00	400.000,00	Spesa massima ammissibile
29,50	Chieri	TO	piazza Europa	400.000,00	400.000,00	
29,50	Varallo	VC	area mercatale del centro storico	400.000,00	391.367,20	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
29,25	Lanzo Torinese	TO	piazza Rolle	400.000,00	400.000,00	
29,25	Saluzzo	CN	piazza Garibaldi	400.000,00	400.000,00	
29,25	Villanova Mondovì	CN	piazza Filippi	180.000,00	180.000,00	
29,00	Canale	CN	piazza Martiri della Libertà e piazza della Vittoria	400.000,00	400.000,00	
29,00	Racconigi	CN	parte di via San Giovanni	232.000,00	229.658,40	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
28,25	Borgo San Dalmazzo	CN	via Roma tra piazza Liberazione e via Grandis	275.000,00	275.000,00	
27,50	Stresa	VB	piazza Capucci	400.000,00	365.115,17	Tra gli interventi non si ammette la pergola

<b>TOTALE</b>	<b>5.020.800,00</b>	<b>4.860.038,93</b>
---------------	---------------------	---------------------

Allegato 4										
MISURA 1: riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali - COMUNI POLO, SUBPOLO, INTERMEDI Comuni ammessi e finanziati. Quadro economico spesa ammessa										
PUNTEGGIO	COMUNE	PROVINCIA	LUOGO INTERVENTO	quadro economico di spesa						
				importo lavori e manodopera	oneri di sicurezza	IVA	Spese tecniche max.12%	somme a disposizione	Totale spesa	
32,50	Costigliole Saluzzo	CN	piazza Vittorio Emanuele II	239.130,00	2.510,00	53.160,80	28.996,80	9.971,63	333.769,23	
32,25	Bra	CN	corso Garibaldi	272.100,00	4.324,00	60.813,28	33.170,88	14.720,77	385.128,93	
32,25	Volvera	TO	piazza Pertini	227.709,18	4.060,86	23.177,00	26.472,28	18.580,68	300.000,00	
32,00	Settimo Torinese	TO	via Castiglione	310.255,00	16.600,00	32.685,50	39.222,60	34.036,90	432.800,00	*
31,00	Ciriè	TO	piazza Caduti del Lavoro	339.713,55	7.257,99	34.697,15	41.636,58	30.626,97	453.932,25	*
29,50	Chieri	TO	piazza Europa	345.500,00	7.600,00	35.310,00	10.562,00	1.028,00	400.000,00	
29,50	Varallo	VC	area mercatale del centro storico	277.000,00	8.000,00	62.700,00	34.200,00	9.467,20	391.367,20	
29,25	Lanzo Torinese	TO	piazza Rolle	344.500,00	5.500,00	35.000,00	7.000,00	8.000,00	400.000,00	
29,25	Saluzzo	CN	piazza Garibaldi	344.500,00	5.500,00	35.000,00	7.000,00	8.000,00	400.000,00	
29,25	Villanova Mondovì	CN	piazza Filippi	141.476,68	3.500,00	20.981,12	8.929,53	5.112,67	180.000,00	
29,00	Canale	CN	piazza Martiri della Libertà e piazza della Vittoria	315.250,00	19.750,00	33.500,00	31.410,56	89,44	400.000,00	
29,00	Racconigi	CN	parte di via San Giovanni	165.000,00	2.200,00	36.784,00	20.064,00	5.610,40	229.658,40	
28,25	Borgo San Dalmazzo	CN	via Roma tra piazza Liberazione e via Grandis	209.950,00	2.550,00	46.750,00	9.375,00	6.375,00	275.000,00	
27,50	Stresa	VB	piazza Capucci	261.152,26	9.163,24	59.469,41	32.437,86	2.892,40	365.115,17	
<b>TOTALE</b>									<b>4.946.771,18</b>	

Nella colonna somme a disposizione gli importi indicati non possono in ogni caso essere maggiorati. Come da bando regionale, non è ammesso il riutilizzo del ribasso d'asta. Le somme a disposizione debbono essere debitamente giustificate e la loro ammissione a consuntivo è riservata alla valutazione dell'amministrazione regionale.

\* N.B. L'importo massimo ammissibile del progetto è pari ad Euro 400.000,00.

**Allegato 5**

**MISURA 1: riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali - AMBITO PRIORITARIO  
Comuni ammissibili ma NON finanziati per mancanza di risorse ai sensi della D.D. n. 704/2013**

PUNTEGGIO	COMUNE	PROVINCIA	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	MOTIVAZIONE
27,75	Desana	VC	piazza Cavour	236.000,00	<b>236.000,00</b>	
27,00	Valduggia	VC	piazza Falda	22.800,00	<b>22.266,80</b>	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
26,50	Valdieri	CN	piazza S. Eusebio - frazione Andonno	50.000,00	<b>50.000,00</b>	
26,25	Santa Maria Maggiore	VB	piazza Mercato	399.458,35	<b>399.458,35</b>	
26,00	Macugnaga	VB	piazza Tambach, via Chiesa Vecchia, piazza Mignon	407.600,00	<b>400.000,00</b>	Spesa massima ammissibile
25,50	Chialamberto	TO	piazza Mercato	118.700,00	<b>115.217,77</b>	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
25,25	Grinzane Cavour	CN	piazza della Chiesa	550.000,00	<b>400.000,00</b>	Spesa massima ammissibile
25,00	Margarita	CN	piazza Marconi	66.000,00	<b>66.000,00</b>	
24,25	Lesa	NO	lungo lago di Lesa	51.000,00	<b>49.703,79</b>	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
23,75	Pomaretto	TO	istituzione area mercatale piazza Fratelli Caffer	88.888,88	<b>88.888,88</b>	
23,50	Monforte d'Alba	CN	piazza Dallorto	200.620,00	<b>200.620,00</b>	
23,00	Benna	BI	piazza della Roggiona	60.000,00	<b>60.000,00</b>	
22,75	Priocca	CN	via Umberto 1° e via Roma	347.300,00	<b>342.516,80</b>	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
21,75	San Raffaele Cimena	TO	istituzione area mercatale piazza Moie	78.000,00	<b>77.494,72</b>	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
21,75	Virle Piemonte	TO	via Contessa Birago di Vische	73.500,00	<b>73.500,00</b>	
17,25	Cannero Riviera	VB	piazza degli Alpini	45.500,00	<b>45.500,00</b>	
17,25	Neviglie	CN	istituzione area mercatale di piazza della Fontana	445.500,00	<b>100.000,00</b>	La spesa massima ammissibile per un gruppo di posteggi è di 100.000 Euro

**Allegato 5**

**MISURA 1: riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali - AMBITO PRIORITARIO  
Comuni ammissibili ma NON finanziati per mancanza di risorse ai sensi della D.D. n. 704/2013**

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>LUOGO INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO RICHIESTO</b>	<b>IMPORTO AMMESSO</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
15,75	<b>Casalborgone</b>	TO	parcheeggio di piazza Bruna	65.668,10	<b>65.668,10</b>	
15,50	<b>Fresonara</b>	AL	piazza Don Orione	27.000,00	<b>26.863,20</b>	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
13,75	<b>Miagliano</b>	BI	istituzione area mercatale di via XXV Aprile	125.000,00	<b>100.000,00</b>	La spesa massima ammissibile per un gruppo di posteggi è di 100.000 Euro
12,25	<b>Mosso</b>	BI	piazza Italia	90.000,00	<b>79.380,00</b>	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale. Non viene ritenuto ammissibile, tra le somme a disposizione, l'indennizzo alla Parrocchia.

**Allegato 6**

**MISURA 1: riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali - COMUNI POLO, SUBPOLO, INTERMEDI  
Comuni ammissibili ma non finanziati per mancanza di risorse ai sensi della D.D. n. 704/2013**

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>LUOGO INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO RICHIESTO</b>	<b>IMPORTO AMMESSO</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
27,25	Nizza Monferrato	AT	ampliamento area mercatale - via Pio Corsi (tratto tra via Crova e piazza Garibaldi) e via Balbo	435.000,00	400.000,00	Spesa massima ammissibile
26,75	Venaria Reale	TO	piazza De Gasperi e viale Buridani	400.000,00	362.180,86	Non vengono ritenute ammissibili a finanziamento l'assicurazione per il progettista e gli interventi relativi all'illuminazione, per i quali non esiste la dichiarazione di disponibilità
26,15	Alba	CN	Borgo Moretta	70.000,00	70.000,00	
25,75	Mondovì	CN	piazza Ellero	180.000,00	89.107,20	Non viene ritenuto ammissibile l'intervento relativo alla tettoia mercatale e relativo ai locali comunali destinati ad attività amministrativa
24,75	Ghemme	NO	piazza Castello	235.000,00	187.400,60	Non viene ritenuta ammissibile l'opera di demolizione relativa ai servizi igienici e n° 6 torrette non facenti parte dell'area mercatale
24,50	Torre Pellice	TO	piazza Gianavello	47.000,00	46.089,87	Non è ammessa la spesa per la stesura della Relazione programmatica e per l'assicurazione del RUP
24,25	Cortemilia	CN	corso Tripoli	185.500,00	178.455,84	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
23,50	Biella	BI	piazza Falcone	300.000,00	300.000,00	
23,00	Caselle Torinese	TO	piazza Falcone	150.000,00	150.000,00	
22,25	Omegna	VB	piazza Martiri della Libertà e lungo lago Antonio Gramsci	100.000,00	100.000,00	Si rileva che gli atti comunali di reistituzione del mercato non sono adeguati alla delibera regionale 626/2001
21,00	Villanova d'Asti	AT	piazza del Mercato e zone limitrofe	120.000,00	50.925,03	Non sono stati ritenuti ammissibili gli interventi relativi alla struttura coperta in quanto non previsti dal bando regionale e gli interventi già finanziati sul CIPE per i quali esistono ancora i vincoli di mantenimento e di destinazione

**Allegato 6**

**MISURA 1: riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali - COMUNI POLO, SUBPOLO, INTERMEDI  
Comuni ammissibili ma non finanziati per mancanza di risorse ai sensi della D.D. n. 704/2013**

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>LUOGO INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO RICHIESTO</b>	<b>IMPORTO AMMESSO</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
<b>20,00</b>	<b>Trivero</b>	BI	frazione Ponzone	400.000,00	<b>237.088,41</b>	Tra gli interventi non sono ritenuti ammissibili ai sensi del bando regionale tutte le opere riguardanti la copertura del mercato, nonché le vetrate perimetrali. Tra le somme a disposizione non è stato ammesso il costo relativo alla validazione del progetto
<b>19,00</b>	<b>Cuneo</b>	CN	piazza Galimberti	200.000,00	<b>200.000,00</b>	
<b>18,00</b>	<b>Barge</b>	CN	via Garibaldi	114.000,00	<b>113.150,00</b>	Non viene ammessa a finanziamento l'assicurazione per il progettista
<b>17,75</b>	<b>Novi Ligure</b>	AL	servizi igienici e allacci elettrici per le aree mercatali	146.000,00	<b>129.884,90</b>	Non viene ammesso il contratto di manutenzione dei servizi igienici
<b>17,50</b>	<b>Cavour</b>	TO	riqualificazione Piazza Sforzini e Via Borgi	93.129,23	<b>93.129,23</b>	
<b>16,50</b>	<b>Candelo</b>	BI	via Cimitero	23.104,00	<b>23.104,00</b>	
<b>13,50</b>	<b>Asti</b>	AT	piazza Alfieri e piazza Campo del Palio	70.000,00	<b>69.976,89</b>	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale
<b>11,50</b>	<b>Borgofranco d'Ivrea</b>	TO	via Marconi	76.000,00	<b>75.080,00</b>	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto sup. al tetto del 12% del bando regionale

**ALLEGATO 7****MISURA 1: Riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali****ISTANZE NON AMMESSE PER CARENZA DEI REQUISITI PREVISTI DAL BANDO DI CUI ALLA D.D. N. 704/2013**

<b>COMUNE</b>	<b>PROV.</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
BORGO D'ALE	VC	L'intervento proposto non è ammissibile a finanziamento, in quanto il bando regionale prevede che almeno il 60% di posteggi siano assegnati agli operatori ambulanti autorizzati. La planimetria inviata ad integrazione della documentazione presentata indica che l'area Strà Bianzè è dedicata per il 51% ad ambulanti autorizzati e per il 49% a non professionali. Inoltre non viene specificato, come richiesto con PEC degli uffici regionali del 17/06/2014, il numero complessivo degli operatori ambulanti autorizzati rispetto ai non professionali, dato che permetterebbe di comprendere la destinazione finale dell'intervento e la sua conformità al bando regionale.
CALOSSO	AT	Manca la dichiarazione di disponibilità degli impianti tecnologici, documento obbligatorio previsto dal bando regionale.
CARMAGNOLA	TO	Manca la dichiarazione di proprietà o di disponibilità dell'area e degli impianti tecnologici, documenti obbligatori per l'ammissione della domanda.
CASALINO	NO	L'intervento proposto non è ammissibile a finanziamento, in quanto di fatto si configura come lo spostamento del mercato, fattispecie non prevista dal bando regionale.
CASTELL'ALFERO	AT	Manca la Relazione Programmatica redatta dall'Amministrazione comunale, documento obbligatorio per l'ammissione della domanda. Inoltre i documenti di progetto non sono stati aggiornati alla situazione attuale socio-economica del Comune. Mancano i file digitali richiesti dal bando regionale.
CHIVASSO	TO	Manca la Relazione Programmatica redatta dall'Amministrazione comunale, documento obbligatorio per l'ammissione della domanda. Viene allegata all'istanza una Deliberazione programmatica che non corrisponde nel contenuto alla Relazione richiesta dal bando regionale al punto 9. Infatti tale Deliberazione ha contenuto prettamente normativo e non illustra e descrive nel dettaglio le finalità dell'iniziativa in rapporto alla situazione territoriale ed economica. Manca la descrizione della situazione attuale del mercato, anche al fine di valutare la sostenibilità economica dell'intervento.
COAZZE	TO	Manca la Relazione Programmatica redatta dall'Amministrazione comunale, documento obbligatorio per l'ammissione della domanda, che illustri e descriva nel dettaglio le finalità dell'iniziativa in rapporto alla situazione territoriale ed economica. Manca la descrizione della situazione attuale del mercato, anche al fine di valutare la sostenibilità economica dell'intervento.

COLLEGGNO	TO	Mancano tutte le dichiarazioni obbligatorie previste dal bando regionale al punto 9, con esclusione della dichiarazione di proprietà dell'area e degli impianti.
CRAVEGGIA	VB	Mancano le dichiarazioni di disponibilità degli impianti tecnologici e del rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, documenti obbligatori previsti dal bando regionale.
MIASINO	NO	Mancano tutte le dichiarazioni obbligatorie previste dal bando regionale al punto 9, con esclusione della dichiarazione di proprietà dell'area e degli impianti.
ORMEA	CN	Manca la dichiarazione di disponibilità degli impianti tecnologici, documento obbligatorio previsto dal bando regionale.
PONZONE	AL	L'intervento proposto non è ammissibile a finanziamento, in quanto di fatto si configura come lo spostamento del mercato, fattispecie non prevista dal bando regionale.
SANT'AMBROGIO DI TORINO	TO	Manca la Relazione Programmatica redatta dall'Amministrazione comunale, documento obbligatorio per l'ammissione della domanda, che illustri e descriva nel dettaglio le finalità dell'iniziativa in rapporto alla situazione territoriale ed economica. Manca la descrizione della situazione attuale del mercato, anche al fine di valutare la sostenibilità economica dell'intervento.
SCOPELLO	VC	Manca il provvedimento di approvazione del regolamento del mercato ed il relativo regolamento, documento obbligatorio per l'ammissione della domanda.
TOCENO	VB	L'intervento proposto non è ammissibile a finanziamento, in quanto di fatto si configura come lo spostamento del mercato, fattispecie non prevista dal bando regionale. Inoltre manca il provvedimento di approvazione del progetto definitivo, altro elemento obbligatorio previsto dal bando.
TRAVES	TO	L'intervento proposto non è ammissibile a finanziamento, in quanto di fatto si configura come lo spostamento del mercato, fattispecie non prevista dal bando regionale.
VERBANIA	VB	Mancano tutte le dichiarazioni obbligatorie previste dal bando regionale al punto 9, documenti obbligatori per l'ammissione della domanda
VERCELLI	VC	La domanda è inammissibile in quanto priva dell'atto di istituzione del mercato e del relativo regolamento, documenti obbligatori ai sensi del bando regionale.
VEZZA D'ALBA	CN	L'intervento proposto non è ammissibile a finanziamento, in quanto di fatto si configura come lo spostamento del mercato, fattispecie non prevista dal bando regionale.
VIGONE	TO	L'intervento non è ammissibile, in quanto il bando prevede il finanziamento di mercati o gruppi di posteggi ai sensi dell'art. 3, c. 3, lett. a) e dell'art. 4, c. 1. lett. a) dell'Allegato A alla DCR n. 626-3799 del 1/03/2000, mentre dagli atti comunali l'area dell'intervento risulta destinata ad area alternativa di vendita, ossia mercato a cadenza ultramensile.



## ALLEGATO 8

### CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E VINCOLI

Per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1, la Regione Piemonte si avvale della Sezione denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio" nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, istituita con D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012 ai sensi della L.R. n. 13 del 27/07/2011.

La gestione amministrativa delle istanze viene effettuata dal Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio Piemontese della Regione Piemonte, mentre la gestione finanziaria viene affidata a Finpiemonte S.p.A.

E' previsto un finanziamento al 100% dell'investimento complessivo ritenuto ammissibile, così suddiviso:

- una quota a rimborso pari all'80% dell'importo ammesso e rideterminato a seguito del ribasso d'asta
- una quota a fondo perduto fino al 20% dell'importo eventualmente rideterminato a consuntivo.

L'erogazione delle quote avverrà nel seguente modo:

- la quota a rimborso verrà erogata in due tranches, la prima pari al 40% in seguito alla trasmissione agli uffici regionali del contratto d'appalto e del verbale di inizio lavori; la seconda pari al 40% in seguito alla presentazione di uno stato di avanzamento lavori, pari almeno al 40% dell'importo contrattuale.

Le tranches a rimborso dovranno essere restituite entro il trenta di giugno di ogni anno secondo un piano di rientro di otto rate costanti per ciascuna tranche a partire dall'anno successivo all'erogazione delle medesime.

- la quota a saldo, a fondo perduto, verrà erogata ad avvenuta trasmissione della contabilità finale dei lavori e del provvedimento di approvazione del collaudo tecnico-amministrativo, nonché dell'avvenuto avvio del mercato.

Nel caso in cui l'importo ammesso a finanziamento sia inferiore all'importo progettuale complessivo presentato dal Comune, quest'ultimo dovrà garantire la compartecipazione finanziaria per la parte eccedente il finanziamento ovvero presentare formale rinuncia al finanziamento regionale, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione.

I soggetti beneficiari, una volta ammessi a finanziamento, sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, nei termini specificati:

- entro due mesi dalla comunicazione di ammissione a finanziamento:

- il progetto esecutivo delle opere, redatto secondo le indicazioni fornite dal D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia.

In allegato al progetto esecutivo delle opere deve essere trasmesso il relativo Verbale di Validazione, redatto dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010;

- copia dell'elenco annuale dei lavori pubblici ove si evinca l'inserimento del progetto presentato;

- la dichiarazione di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del finanziamento regionale.

Il progetto esecutivo dovrà essere conforme al progetto definitivo ammesso.

- a seguito di verifica degli uffici regionali, entro sei mesi dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento:

- il contratto di appalto ed il verbale di inizio lavori.

Sulla base della documentazione presentata e del ribasso d'asta, l'Amministrazione regionale provvederà entro un mese dalla presentazione del contratto di appalto ad incaricare Finpiemonte S.p.A. di erogare la prima tranche della quota a rimborso pari al 40% della spesa complessiva rideterminata.

Le varianti in corso d'opera, nei limiti previsti rispettivamente dagli articoli 132 e 57, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche, dovranno essere approvate dagli uffici regionali e non comporteranno, comunque, un aumento del beneficio.

- il Comune, al raggiungimento di almeno il 40% dell'importo contrattuale, potrà presentare la richiesta di erogazione della seconda tranche della quota a rimborso, pari al 40%, su presentazione dello stato di avanzamento lavori e certificato di pagamento. L'Amministrazione regionale disporrà il pagamento della somma entro un mese dal ricevimento della richiesta.

- entro ventiquattro mesi dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento:

- gli atti di contabilità finale dei lavori, recepiti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;
- la dichiarazione di avvenuto avvio del mercato con provvedimento comunale.

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale, entro il termine di novanta giorni dal ricevimento della documentazione prevista, disporrà i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso e per l'erogazione del saldo, a fondo perduto, del finanziamento concesso.

I Comuni devono vincolare le opere ricadenti negli interventi oggetto del presente provvedimento alla destinazione d'uso ammessa a beneficio, per almeno cinque anni dalla data di fruizione del saldo dell'agevolazione, pena la revoca parziale o totale del finanziamento.

Il concetto di destinazione d'uso è da intendersi non nell'accezione urbanistica, bensì in relazione all'investimento finanziato.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- *documentali*: su atti amministrativi e contabili e su documentazione varia prodotta dai beneficiari per l'illustrazione del progetto;
- *in situ*: sopralluoghi da effettuarsi presso la sede dell'intervento finanziato, per la verifica dell'attuazione puntuale del progetto e del mantenimento dei vincoli previsti dal bando.

Il campione viene estratto successivamente all'ammissione a finanziamento.

I controlli *in situ* vengono effettuati nella misura del 10% degli ammessi di ciascuna graduatoria entro la chiusura del procedimento di liquidazione.

I controlli *in situ* ex post sono effettuati annualmente sul campione del 5% dei beneficiari di ciascuna graduatoria.

Resta facoltà dell'ufficio effettuare controlli in ogni fase progettuale, nel caso di riscontro di situazioni critiche.

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei tempi previsti per la presentazione dei documenti, nonché di quello stabilito per l'ultimazione del progetto, salvo giustificati motivi non imputabili all'amministrazione comunale;
- b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- c) concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni di qualsiasi natura, prevista da norme statali, regionali e comunitarie;
- d) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda;

I termini prorogati dall'Amministrazione regionale si intendono perentori.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario può rinunciare con comunicazione inviata a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento con la restituzione dei benefici eventualmente fruiti, maggiorati degli interessi legali.

La Regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto di investimento.